

NOME SCIENTIFICO:

AMARYLLIS BELLA-DONNA

Linneo

SINONIMO:

NOME COMUNE:

*Amarilli, Amarillide d'estate,
Narciso d'estate*

FAMIGLIA: *Amaryllidaceae*

ORIGINE: Sudafrica

ALTEZZA: 60-70 cm

FIORITURA: Agosto-Ottobre

HABITUS



Erbacea perenne

FOGLIA



Nastriformi

RADICE



Bulbo voluminoso,
priforme



Pianta velenosissima

Ripresa: (pp. 1-3): *Giardini botanici di Villa Taranto, Pallanza (Verbania), Lago Maggiore*; (p. 4): *giardini botanici di Palazzo Borromeo, Isola Bella, Stresa (Novara), Lago Maggiore*



L'*Amaryllis belladonna* è pianta velenosissima: sembra che alcune tribù indigene pestino la pianta per intingere nel succo le loro frecce e renderle mortali. Il nome *Amaryllis* ha una provenienza assai poetica. All'origine è un nome greco di donna che deriva dal greco "amarysso" (brillare, splendere). Virgilio nelle *Bucoliche* fa cantare al pastore Tiro le bellezze della sua Amarillide sulla silvestre zampogna.

Originaria del capo di Buona Speranza l'*Amaryllis* è pianta a bulbo voluminoso, con forma di pera, a tuniche numerose, le esteriori di un colore brunastro, le interiori lanose. Ha foglie nastriformi, grandi, glabre, lunghe cm 40, larghe cm 3, che si aprono divaricandosi a poco a poco ai due lati. Lo stelo fiorifero è nudo, robusto, pieno, nei bulbi adulti raggiunge a volte anche i cm 80-100 e più e porta da 6 a 10 fiori, grandi pressappoco come quelli del Giglio comune rosa, e della medesima forma. Esistono in commercio molte varietà di *Amaryllis* superiori in bellezza alla specie tipica.



Gli esperti di botanica hanno creato, a proposito dell'*Amaryllis* e dell'*Hippeastrum* un vero e proprio caso controverso. Il genere *Amaryllis*, nel quale un tempo erano classificate anche molte altre piante, come l'*Hippeastrum*, la *Nerina*, lo *Zephyranthes*, la *Sternbergia lutea* e la *Sprekelia formosissima*, è da molti considerato oggi un genere monotipico, di una sola specie, l'*Amaryllis belladonna* con le sue numerose varietà. Diverse autorità, soprattutto in America, sono invece dell'idea di chiamare *Callicrore rosea* l'*A.b.* per passare invece il nome *A.* agli *Hippeastrum*. I giardinieri continuano a chiamare *A.* i loro *Hippeastrum*. La tendenza comune in Europa è di riferire il nome *A.* alla pianta bulbosa, rustica, originaria del Sudafrica, e di usare il nome *Hippeastrum* per le bulbose da serra, a fioritura invernale, originarie del Sudamerica.





